Financing for Development FfD4 – Siviglia 2025

Nota su *Element Paper* – Rassegna sintetica dei circa 50 contributi degli Stati membri sul finanziamento della localizzazione degli SDG

Samuele Pelloni

"La localizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Developmente Goals*, SDG – Agenda 2030) consiste nel ***tradurre gli obiettivi globali in strategie, piani e azioni concreti a livello locale***, tenendo conto del contesto territoriale, delle priorità delle comunità e delle capacità degli attori locali" e mobilitando i diversi livelli istituzionali (locale, nazionale, globale).[1] Nel contesto degli obiettivi dell'Agenda 2030, può essere definita come la partecipazione (o appropriazione, *ownership*) e la guida (*leadership*) da parte delle amministrazioni sub-nazionali dei Paesi partner - governi, amministrazioni, città - e dei diversi soggetti locali - comunità, settore privato, mondo della ricerca, organizzazioni della società civile - nelle fasi di definizione e attuazione dei piani strategici di sviluppo per il raggiungimento degli SDG sul proprio territorio. Essa è ormai unanimemente riconosciuta essere un elemento chiave e un crocevia obbligato per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Nei circa 50 contributi all'***Element Paper*** della quarta conferenza internazionale **Financing for Development *FfD4*** – Siviglia, dal 30 giugno al 3 luglio 2025 – diversi **Stati membri** delle Nazioni Unite hanno sottolineato e riaffermato il loro impegno verso tale approccio, avanzando alcune proposte per l'innovazione e il rafforzamento del finanziamento alla localizzazione degli SDG.

Questa nota sintetica vuole restituire una panoramica delle considerazioni e dei dispositivi finanziari proposti in relazione al tema della localizzazione degli SDG e del suo finanziamento, così come emerge da una ricognizione di tutti i contributi all'*Element Paper* sottoscritti dagli Stati membri nelle fasi preliminari della conferenza FfD4 2025.

[1] Definizione UNDP, UN-Habitat, UCLG

Approcci e strumenti per il finanziamento della localizzazione

- **Quadri finanziari nazionali integrati**
  Integrated National Financing Frameworks (INFFs)
  Sono considerati lo strumento principale di ***pianificazione finanziaria a livello nazionale e sub-nazionale***, espressione del quadro strategico sovrano integrato e congiunto di sviluppo del Paese e raggiungimento degli SDG sulle diverse scale territoriali. Rivestono un ruolo cruciale nel garantire l'efficace allineamento di tutti i flussi finanziari con gli obiettivi di sviluppo sul Paese, agevolando il ***coordinamento dei donatori e riducendo la frammentazione dei fondi della cooperazione allo sviluppo***. Una loro promozione e potenziamento, congiuntamente all'impegno a sostenerne l'assistenza tecnica per il rafforzamento delle capacità istituzionali nella loro progettazione e attuazione, rappresenta la strada maestra per un Aiuto pubblico allo sviluppo (APS) orientato al coinvolgimento e alla leadership delle istituzioni e degli attori locali. In questa prospettiva, sono incoraggiate le valutazioni di possibili sinergie tra gli INFF e i modelli di piattaforma nazionali del Gruppo Mondiale di Sviluppo (*World Bank Group*, WBG)[2], delle Banche multilaterali di sviluppo e dei *Just Energy Transition Partnership* (JEPT, accordi di cooperazione finanziaria per la transizione energetica).

- **Supporto finanziario e tecnico diretto**
  La comunità internazionale è chiamata a migliorare la ***cooperazione tecnica e il rafforzamento delle capacità*** nei Paesi partner, con un indirizzo prioritariamente rivolto alle amministrazioni e alle comunità a livello locale e sub-nazionale. Viene ribadito e riaffermato quanto già era contenuto nell'*Addis Ababa Action Agenda* (AAAA)[3], in chiave di riconoscimento dei bisogni delle autorità locali e attuazione di strumenti di finanza sub-nazionale in allineamento alla Agenda 2030. Il punto fondamentale risiede nel garantire che gli investimenti per infrastrutture, servizi urbani, mobilità e resilienza siano disponibili a livello locale, laddove cioè può attuarsi il concreto e fattivo cambiamento sociale. Tra gli strumenti finanziari ad hoc proposti, particolare ruolo possono rivestire i ***pooled finance mechanisms***, strumenti di finanziamento collettivo che permettono a più entità - solitamente enti locali, municipalità o governi sub-nazionali - di unire le proprie risorse o

[2] I modelli di piattaforma nazionali *World Bank Group* (WBG) – *Guarantee, Academy, Country platforms* – sono strumenti innovativi che standardizzano, semplificano e integrano le soluzioni finanziarie, tecniche e conoscitive del WBG con le priorità e le capacità dei Paesi partner. Il WBG sta evolvendo verso un modello di sviluppo *country-based*, che integra coordinamento strategico dei programmi per le sfide globali – *Global Challenges Programs*, quali salute, acqua, clima – all'interno delle priorità nazionali definite nei quadri di partenariato di ogni Paese – *Country Partnership Frameworks*.

[3] L'Agenda d'Azione di Addis Abeba è stata adottata durante la Terza Conferenza Internazionale sul Finanziamento dello Sviluppo (Addis Abeba, Etiopia, 13-16 luglio 2015) e successivamente approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite con la risoluzione 69/313 del 27 luglio 2015. L'Agenda d'Azione getta solide basi per sostenere l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Fornisce un nuovo quadro globale per il finanziamento dello sviluppo sostenibile, allineando tutti i flussi e le politiche di finanziamento alle priorità economiche, sociali e ambientali.

progetti per ottenere finanziamenti con condizioni vantaggiose sui mercati finanziari o da parte di investitori istituzionali.

- **Efficacia degli aiuti**
  Gli ***Agreed Development Cooperation Effectiveness Principles***[4] sono i quattro principi fondamentali dell'efficacia della cooperazione allo sviluppo, concordati a livello globale per migliorare l'impatto dell'APS e della cooperazione internazionale. Furono formalizzati nel *Busan Partnership for Effective Development Co-operaion* nel 2011, nel contesto del *Global Partnership for Effective Develpment Co-operation* (GPEDC). Primo tra essi è ***Ownership*** (Appropriazione e controllo nazionale), ovvero l'indipendenza e l'autonomia da parte dei Paesi destinatari di APS nella definizione delle proprie specifiche strategie di sviluppo. In tal senso, veniva rimarcato come l'APS dovesse fungere da ausilio, e non sostituto, alle politiche pubbliche nazionali e alle priorità stabilite dai Paesi beneficiari, nel solco della valorizzazione delle leadership a livello nazionale e delle comunità locali. Il terzo principio incorpora il concetto di ***Inclusive Partnerships*** (Partenariati inclusivi), identificando nel coinvolgimento di tutti gli attori locali – governi, società civile, settore privato, mondo della ricerca, istituzioni nazionali e autorità locali – un criterio cardine nell'azione di cooperazione internazionale. Nei contributi degli Stati membri alla FfD4 vengono riaffermati il valore e il mandato prioritario di tali principi, sia nell'azione di sostegno al bilancio dei Paesi partner che nel più generico approccio a uno sviluppo a guida locale.

- **Social impact - Green - Sustainability - Blue Bonds**
  Finanziamenti per il clima, l'ambiente, la sostenibilità e l'impatto sociale
  Sono strumenti di finanza sostenibile - obbligazioni, titoli - emessi per raccogliere capitali destinati a progetti con impatto settoriale specifico e misurabile, in ambiti sociale, ambientale, marino. Tra i contributi degli Stati membri si annovera il sollecito alla FfD4 a garantire che i ***popoli indigeni e le comunità locali abbiano accesso diretto, rapido e adeguato*** a queste tipologie di finanziamenti, raccomandando che i meccanismi finanziari internazionali includano disposizioni specifiche per assegnare una percentuale dei finanziamenti direttamente a queste comunità.

- **Credito alle micro, piccole e medie imprese (MPMI)**
  Gli Stati membri promuovono meccanismi per garantire a donne e giovani l'accesso a finanziamenti a basso costo e accesso a credito appropriato, conveniente e stabile per le micro, piccole e medie imprese. Si sottolinea la necessità di strumenti finanziari adattati alle esigenze delle MPMI, inclusi meccanismi alternativi e modelli di finanziamento innovativi come i ***partenariati pubblico-privato*** e ***inter-istituzionali***. Viene suggerita la creazione di un ***Fondo per lo sviluppo del settore privato per i Paesi meno avanzati*** per fornire capitale di rischio e assistenza tecnica alle MPMI.

[4] https://www.effectivecooperation.org/landing-page/effectiveness-principles

- **Finanza inclusiva e Fintech**
  Le politiche di ***Open Finance*** - la condivisione dei dati finanziari degli utenti da parte di banche, assicurazioni, fondi pensione ecc. con soggetti terzi, per la formulazione di servizi finanziari personalizzati e integrati basati sui dati finanziari degli utenti - mirano ad aumentare la concorrenza nel settore finanziario, facilitando la collocazione del credito tra le popolazioni e i settori tradizionalmente meno serviti. Parallelamente, ***tecnologie finanziarie*** (***fintech***) - tramite l'uso di piattaforme digitali e soluzioni *mobile* - possono espandere l'***accesso ai servizi bancari in aree remote*** a costi inferiori, oltre che facilitare i ***pagamenti e le transazioni in valute locali***, fino ad agevolare i giovani imprenditori nella commercializzazione delle loro idee e prodotti. Vengono, infine, incoraggiati i servizi finanziari alle categorie meno servite, quali donne e giovani, alle comunità rurali e alle MPMI, concentrandosi sui servizi finanziari digitali, la microfinanza e i programmi di alfabetizzazione finanziaria.

- **Garanzie di credito, *de-risking***
  Vengono suggeriti quali strumenti per mobilitare finanziamenti aggiuntivi, soprattutto privati, verso i Paesi a basso e medio reddito. Servono a ***ridurre il rischio percepito dagli investimenti in contesti difficili***, facilitando l'accesso al credito e la realizzazione di progetti legati allo sviluppo sostenibile. Le ***garanzie di credito*** sono impegni da parte di soggetti terzi - quali agenzie di sviluppo, banche multilaterali, governi ecc. - a coprire tutto o parte del rischio di inadempienza. Gli ***strumenti di de-risking*** sono meccanismi finanziari, assicurativi, normativi o politici con l'obiettivo di attenuare o trasferire i rischi associati a investimenti nei Paesi partner. Vengono promossi quali ***motori di attrazione di risorse private***, per l'accesso al credito da parte di PMI, cooperative o enti locali, per la sovvenzione di progetti ad impatto sociale e ambientale - spesso scartati dagli investitori tradizionali - e per l'agevolazione di partenariato pubblico-privato (*Public-Private Partnership*, PPP).

Estratti - Citazioni

- La **Germania** sottolinea l'importanza del sostegno alle autorità locali per raggiungere una ***nuova era di sostenibilità***. *"Abbiamo bisogno di una nuova era di sostenibilità. Per raggiungerla, abbiamo bisogno di innovazione, di nuove alleanze tra il settore privato e quello pubblico e del supporto del mondo accademico, delle autorità locali e della società civile".*

- Il **Belgio** afferma che il riconoscimento e il rafforzamento del ruolo dei livelli sub-nazionali di governo nel raggiungimento degli SDG dovrebbero rimanere un aspetto chiave del finanziamento per lo sviluppo. Viene evidenziato come l'AAAA (*Addis Ababa Action Agenda* 2015) abbia rappresentato un passo importante nell'***inclusione dei livelli sub-***

nazionali di governo, e che tale riconoscimento dovrebbe essere ulteriormente rafforzato e reso più concreto.

- L'**Unione Europea** enfatizza che il ruolo dei livelli sub-nazionali di governo nel raggiungimento degli SDG dovrebbe essere ulteriormente evidenziato nell'ambito di un ***approccio inclusivo e governativo integrato "whole of government"***.

- La **Spagna** sottolinea esplicitamente l'importanza di localizzare l'attuazione degli SDG e di garantire che il ***finanziamento per lo sviluppo raggiunga efficacemente tutti i territori*** e coinvolga adeguatamente i livelli di governo regionali e locali.

- La **Svizzera** si concentra sul rafforzamento delle capacità dei Comuni e di altre autorità locali a livello sub-nazionale in quanto ***fornitori chiave di servizi di base***.

- **Stati Uniti** e **Regno Unito** promuovono l'importanza dello sviluppo a guida locale che preveda ***partenariati inclusivi multi-stakeholder***, inclusi i governi locali e regionali, per far progredire l'Agenda 2030.